

Zeitschrift: Die Sammlung : Geschenke, Erwerbungen, Konservierungen / Schweizerische Nationalmuseen = Les collections : dons, acquisitions, conservations / Musées Nationaux Suisses = Le collezioni : donazioni, acquisizioni, conservazioni / Musei Nazionali Svizzeri

Herausgeber: Schweizerisches Landesmuseum

Band: - (2006-2007)

Artikel: Mandolino siciliano, venduto nell'Oberland zurighese

Autor: Senn, Matthias

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-382013>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MANDOLINO SICILIANO, VENDUTO NELL'OBERLAND ZURIGHESE

Proveniente in origine dall'Italia meridionale, il mandolino giunge negli altri paesi europei alla fine del Settecento attraverso Parigi e Vienna. Alla fine dell'Ottocento, il mandolino è uno strumento d'accompagnamento molto apprezzato, per la sua maneggevolezza, nella tradizione canora del movimento operaio, giovanile e nomade. È però anche utilizzato nelle orchestre e costituisce soprattutto l'elemento centrale delle orchestre di strumenti a corde pizzicate, spesso composte da musicisti dilettanti. Il Museo nazionale svizzero ha acquisito un esemplare di accurata fattura, di stile tipicamente napoletano e decorato con motivi ornamentali che si richiamano allo Jugendstil [1]. Un doppio filetto in legno scuro e madreperla circonda, lungo il perimetro, la tavola armonica chiara in abete rosso, leggermente piegata all'altezza del ponticello. Sul bordo inferiore dell'apertura ovale, detta rosa, una rondine in volo in tartaruga e madreperla è intarsiata nella tavola armonica. Le otto corde disposte in quattro coppie sono fissate a una cordiera in ferro dipinta d'oro. Un sottile scudetto in tartaruga, collocato al di sopra delle corde tra la cordiera e il ponticello, è graziosamente decorato con una coppia di musicisti intenti a suonare un mandolino e una chitarra. Il marchio a fuoco circolare sulla tavola armonica recante il nome del costruttore («L. GENOVESI CATANIA») e l'etichetta del venditore («Musikhaus Riccardo Bertocchi Rütli-Zürich») fissata all'interno della cassa stabiliscono un nesso tra la Sicilia e l'Oberland zurighese, regione in cui, a cavallo tra il 19 e il 20 secolo, erano giunti molti lavoratori del Mezzogiorno attratti dalla crescente industrializzazione e dalla vivace attività edilizia. L'atelier Genovesi era, ai suoi tempi, un rinomato costruttore di strumenti musicali di Catania.

1| Mandolino, costruttore L. Genovesi, Catania (I), inizio del 20 secolo. Diversi legni, intarsi in tartaruga e madreperla. 61,5 x 20 x 14,5 cm. LM 99951.

